

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

IL SEGRETARIO GENERALE

Risposta a \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

Protocollo n. 3459 del 05 marzo 2021

Ai Dirigenti ed al Personale dei Servizi 1, 2, 3,  
4 e 5 e relative U.O.e p.c. Al Responsabile Unico per la pubblicazione  
sul sito dell'Autorità di Bacino del Distretto  
Idrografico della Sicilia  
[redazione.adb@regione.sicilia.it](mailto:redazione.adb@regione.sicilia.it)**OGGETTO:** Criteri di priorità sui Pareri ed Autorizzazioni a cura dell'Autorità di Bacino.

Con le note prot. n. 1946 del 12.02.2020 e n. 10197 del 04.08.2020, si erano già date disposizioni in ordine all'emanazione degli atti esterni e delle relative priorità di istruttoria che vengono interamente sostituite dalla presente disposizione.

Ai sensi dell'art. 7 co. 2 della L.R. n. 7 del 21/05/2019:

[2]. Le pubbliche amministrazioni sono tenute ad esaminare gli atti di loro competenza secondo un rigoroso ordine cronologico, con le seguenti deroghe:

a) sono esaminati con carattere di priorità gli atti in relazione ai quali il provvedimento dell'amministrazione interessata deve essere reso **nell'ambito di conferenza di servizi**;

b) può essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di iniziative che sono riferite ad **aree di crisi nelle zone periferiche urbane e nelle aree di sviluppo**, come già individuate dalla normativa vigente o da atti di programmazione o pianificazione, o che rivestano **carattere di particolare specificità ed innovazione o di assoluta rilevanza per lo sviluppo economico o sociale del territorio regionale** a seguito di motivata determinazione del dirigente generale del dipartimento regionale competente, da assumersi anche su proposta del dirigente responsabile della struttura organizzativa preposta al provvedimento. Con cadenza semestrale ciascun dipartimento regionale relaziona alla Giunta regionale in merito alle autorizzazioni rese nonché in merito alle deroghe determinate ai sensi del presente comma;

c) può essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di **iniziative ricadenti in aree di crisi** a seguito di motivata determinazione del dirigente generale del dipartimento regionale competente, da assumersi anche su proposta del dirigente responsabile della struttura organizzativa preposta al provvedimento;

d) può essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di **iniziative nell'ambito dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei** a seguito di motivata determinazione del dirigente generale del dipartimento regionale competente, da assumersi anche su proposta del dirigente responsabile della struttura organizzativa preposta al provvedimento.

Al fine di ulteriormente agevolare la lettura delle sopraccitate eccezioni sull'ordine cronologico si ritiene necessario fornire di seguito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, maggiori elementi per l'individuazione delle fattispecie di deroghe.

L.R. 7/2019 Art. 7 – Co. 2	ASPETTI DA CONSIDERARE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'
Let. a) <i>Pareri da esprimere in ambito di Conferenza di Servizi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conferenza istruttoria e/o decisoria la cui disciplina generale è stabilita nella legge n. 241 del 1990 (artt. 14-15) e ss.mm.ii., per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo unico.</li> </ul>
Let. b) e c) <i>Iniziative ricadenti in aree di crisi nelle zone periferiche urbane e nelle aree di sviluppo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Zone franche urbane</i> di cui alla legge n. 244/2007 (commi 310-343), finalizzate a favorire lo sviluppo economico e sociale, tramite interventi di recupero urbano, di aree e quartieri degradati dei comuni del Sud Italia. (ZFU della Regione Siciliana di cui al Decreto interministeriale del 10 aprile 2013).</li> <li>• <i>Zone agricole svantaggiate</i> di cui al D.A. 24-12-2003 del Dipartimento Regionale Interventi Infrastrutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste (zone agricole svantaggiate ai sensi dell'art. 3, paragrafi 3, 4, e 5 della direttiva n. 75/268/CEE, situate nel territorio della Regione Siciliana).</li> <li>• Iniziative imprenditoriali nei territori dei Comuni della Regione Siciliana riconosciuti quali “<i>Aree di crisi industriale non complessa</i>” ai sensi del Decreto direttoriale 19 dicembre 2016 (Ministero dello Sviluppo Economico) tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.</li> <li>• Interventi in aree oggetto di ordinanze di Protezione Civile e interventi di altre Strutture di Governo sul dissesto idrogeologico e rischio sismico.</li> <li>• Progetti di prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute umana, la pubblica incolumità e l'ambiente (interventi di risanamento/riqualificazione di aree inquinate, Siti di Interesse Nazionale, ecc.).</li> </ul>
Let. b) <i>Specificità ed innovazione o di assoluta rilevanza per lo sviluppo economico o sociale del territorio regionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti di ricerca e innovazione tecnologica</li> <li>• Reti trasporto d'energia e telecomunicazioni di interesse pubblico</li> <li>• Infrastrutture del settore del trasporto terrestre e marittimo di interesse pubblico</li> <li>• Lavori del Servizio Idrico Integrato ed approvvigionamento irriguo</li> <li>• Lavori del settore agricolo (riconversione/ ammodernamento aziende agricole, miglioramento fondiario, ecc.).</li> <li>• Interventi di riconversione e riqualificazione industriale (riduzione inquinamento, risparmio idrico ed energetico, ecc.).</li> </ul>
Let. d) <i>Iniziative nell'ambito dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti la cui realizzazione dipende dalla immediata disponibilità/ scadenza di finanziamenti europei (o nazionali) quali: FESR, FSE, FAS, PAC, CIPE, ecc.</li> </ul>

Sarà sempre cura dei Dirigenti richiamare la motivazione della deroga nel provvedimento finale e vigilare sul rispetto della presente direttiva.

Il responsabile per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino che legge per conoscenza avrà cura di pubblicare la presente direttiva nell'apposita sezione del sito.

Il Segretario Generale  
Francesco GRECO